PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI'!

PROSEGUE LA FUGA DI UNA JUVENTUS FORTISSIMA

Il male di Bruxelles

Quasi tutte le squadre (comprese Milan, Inter, Lazio e Spal) continuano a denunciare la scarsa prolificità degli attacchi

Giornata di importanza estrema, quella di domenica, per la soluzione degli interrogativi che riguardavano (e riguardano ancor oggi) le primissime posizioni. Di importanza enorme soprattutto per la Juventus, che ha conseguito a Bergamo la sua ottava vittoria esterna, dalla quale ha potuto trarre un vantaggio ancor più sensibile in quanto contemporaneamente l'Inter ha registrato a Torino la sua quinta sconfitta in trasferta. Se è vero che anche il Milan ha incamerato i due punti, non bisogna dimenticare che la Juve ha vinto su un terreno che i rossoneri era stato ostico, e ha chiuso in tal modo a proprio favore un altro confronto indiretto nei riguardi del Milan, e guadagnando un altro punto di vantaggio nella «media» rispetto al Milan, che seppur vittorioso è egualmente rimasto a —2. E la Juve, invece, è risalita a +3, alla quota cioè che già vantava prima della sconfitta romana contro la Lazio.

La vittoria juventina, per la verità, è di quelle che suscitano larghe discussioni e lasciano comunque l'amaro in bocca alla squadra sconfitta in questo caso alla generosa Atalanta. Perchè, se abbiamo ben afferrato il succo di tutte le cronache di Bergamo, la Juve ha ancora una volta vinto di furberia, più sul piano tattico che non su quello del gioco. Non ha nè stravinto, come nel passato o come tante volte quest'anno, ma si è limitata a vivere di rendita sull'unico goal del suo cannoniere-capo John Hansen, riuscendo nuovamente ad applicare in senso positivo lo schema tattico che già le era servito per battere a Ferrara la Spal e che invece si era dimostrato inefficace a Como contro i lariani e a Roma contro una Lazio tirata a lucido.

A Bergamo l'Atalanta ha attaccato a più non posso, malgrado avesse iniziato a giocare con uno schieramento prudenziale; ha premuto; ha cercato di passare manovrando o con i guizzi del suo quotato Jeppson, ma ha denunciato la sua sterilità offensiva, che però si spiega anche con l'ottimo rendimento attuale della difesa bianconera, nella quale Viola è tornato a brillare e Ferrario e Corradi continuano a sorprendere critici di ogni corrente per l'esemplare continuità della loro tenuta.

E' una «nuova» Juventus, quasta? Probabilmente sì. Ed è nuova non tanto per la maniera che usa nelle sue esibizioni fuori sede, ma anche per la disinvoltura che negli ultimi tempi ha rivelato nelle sue gare interne. Ai tempi di Carver (anche ai tempi dell'ultimo scudetto) o l'anno scorso, per non ricordare qualche gara dello stesso girone d'andata di quest'anno, la Juventus sempre assai redditizia fuori sede non riusciva quasi mai a ritrovare la chiave del suo miglior gioco nelle partite giocate a Torino. Negli ultimi tempi invece, dopo che la stessa Inter dovette inchinarsi al gioco più pratico dei bianconeri, parecchie squadre sono venute via da Torino con un grosso fardello di reti al passivo: 4 il Padova, ben sei il Legnano, quattro l'altra domenica persino la Fiorentina. E, quale rovescio della medaglia a questo nuovo volto juventino, ecco coronato da successi anche il nuovo orientamento tattico per le gare in trasferta, che non si basa più tanto sull'efficacia di penetrazione della prima linea, quanto sulla capacità di resistenza ad oltranza della difesa.

Il campionato ci saprà dire se questa Juventus è oppur no davvero una «nuova» squadra. Per intanto domenica esso ci ha detto che l'Infer... è sempre las tessa, e non c'è grande partita della difesa granata che valga a giustificare la nuova sterile prova dell'attacco nerazzurro. Non c'è argomento che valga a giustificare l'inconcludenza dei Lorenzi e dei Nyers che hanno avuto a disposizione ben 83 minuti per rimontare quel goal iniziale del torinese Pratesi.

Sembra che l'Inter a Torino abbia commesso gli stessi errori che la nostra nazionale commise a Bruxelles tre domeniche addietro. A che serve premere o manovrare con armonia se nei tiri conclusivi non si è mai abbastanza pronti o precisi? Forse proprio qui è il male attuale del nostro calcio, in questo squilibrio che quasi tutte le squadre denunciano (la stessa Juve lo dicde a vedere contro la Lazio) fra la massa di gioco che sanno sviluppare da metà campo all'area di rigore avversaria e le realizzazioni effettive, ossia i goal, che mettono (anzi non mettono) all'attivo. La dimostrazione di ciò ce la dànno le gare di domenica, quasi tutte: oltre alle sconcertanti e non fruttifere pressioni offensive dell'Atalanta o della «grande» Inter, ecco la nuova brutta partita del Milan, ecco le battute d'arresto della Lazio e della Spal, ecco le striminzite vittorie di misura del Napoli e della Fiorentina, ecco — soprattutto — la sterilità generale dei venti attacchi che hanno complessivamente messo a segno soltanto 17 goal (e ben otto squadre sono rimaste del tutto al'asciutto!).

E' il male di Bruxelles, questo, prendendo quella scadente partita degli azzurri come esatto punto di riferimento di un aspetto della nostra crisi di gioco. A che serve attaccare con tanta convinzione, con tanta «quantità», quando la strada del goal è tanto difficile a trovarsi? Prendiamo il caso del Palermo: due domeniche fa venne battuto in casa da un'Atalanta ostinata in difesa, e non riuscì a segnare pur premendo per tutti i 90 minuti alla maniera... di Bruxelles. Domenica a Roma il Palermo si è rifatto a spese della Lazio, e la quarta «grande», reduce fresca fresca dalla magnifica prestazione di Milano contro l'Inter, ha dovuto accettare la regola del gioco e non ha potuto fare a meno di sfigurare, anche perchè le sue mezz'ali (soprattutto, ma anche il resto della squadra) non hanno avuto una giornata felice, tale da poter bilanciare le difficoltà provocate dal mezzosistema dei rosaneri.

La Spal è stata messa in difficoltà dalla Pro Patria, mentre la Fiorentina e il Napoli (due squadre che in trasferta sembrano trovarsi a miglior agio che non in casa) hanno battuto di misura il Bologna e la Sampdoria, dopo 90 minuti di gioco brutto, caratterizzato da numerose occasioni perdute dagli attaccanti. Ed è già tanto che le ospitanti abbiano vinto per uno a zero!

Per uno a zero a vinto la Lucchese a Padova, anch'essa grazie ad un'accorta tattica di gara, tesa più facile dalla sterilità dei biancorossi. Ma questa terza vittoria in trasferta dei rossoneri toscani negli ultimi due mesi è d'estrema importanza agli effetti della lotta per la salvezza, dal momento che anche la Triestina non ha vinto sul suo campo contro il Novara. E non ha vinto in campo neutro neppure il derelitto Legnano, in un'altra gara sciulba con l'Udinese, anch'essa caratterizzata — c'è bisogno di dirlo? — dall'inconcludenza delle prime linee. Insomma la conclusione è una sola: si tratti del Legnano o dell'Inter, dell'Atalanta o del Milan, tutte le squadre denunciano lo stesso male della Nazionale degli ultimi tempi: il male di Bruxelles

REMO

La media primato

JUVENTUS: +3; Milan: —2; Inter: —3; Lazio: —7; Spal: —8; Napoli: —9; Sampdoria: —10; Novara e Udinese: —11; Pro Patria e Palermo: —12; Fiorentina e Bologna: —13; Lucchese e Torino: —14; Atalanta: —15; Padova: —18; Triestina: —19; Como: —20; Legnano: —27

Sono da recuperare: Inter-Pro Patria; Como-Bologna; Udinese-Torino; Atalanta-Napoli; Novara-Sampdoria.

Le quote del Totocalcio

La scheda vincitrice del 27.mo Concorso Totocalcio è la seguente: 2, 1, X; X, 1, 1; 2, X, 1; X, 1, X, 1

Il Monte-Premi è di L. 385.083.518. Hanno totalizzato il punteggio di «tredici» 9 giocatori ai quali spetteranno L. 21.390.000, mentre ai 339 «dodici» toccheranno L. 568.000.

Pieno successo del G. P. 8 marzo

I risultati delle varie gare - Marisa Rodano premia le vincitrici

Alla presenza di un folto pubblico ha avuto luogo al Lungotevere Flaminio il grande raduno femminile promosso dall'Unione Donne Italiane in collaborazione con l'Unione Italiana Sport Popolare. La manifestazione, che comprendeva la disputa di gare di pattinaggio, pallavolo e di podismo, ha riscosso un grande successo sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico e spettacolare. Le vincitrici delle varie gare sono state poi premiate nel corso di una gentile cerimonia dall'onorevole Marisa Rodano.

Ecco il dettaglio della manifestazione:

Tornei di pallavolo

Val Melaina-Prenestino 2-0; Val Melaina-Centocelle 2-0; Prenestino-Centocelle 1-1. Per la classifica della «Coppa della Mimosa» è risultata vincente la squadra di Val Melaina.

Gara podistica femminile

1) Benedetti M. Pia (Flaminio); 2) Jacobini Adriana (Flaminio); 3) Bigliolf Franca (Tuscolano); 4) Lugli Anna (Flaminio); 5) Zottarel Leda (Flaminio); seguono tutte le altre con eguale tempo. La classifica è la seguente: 1) Tuscolano p. 51; 2) Flaminio p. 49; 3) Mallozzi Salario p. 20.

Gare di pattinaggio

Categoria allieve: 1) Saraceni Nicoletta; 2) Liberati Marisa; 3) Orciani Lucia; a *I. categoria:* 1) Paci Biancamaria; 2) Gobitta Anna; 3) Pierini

NESSUNA DECISIONE SUL «DILETTANTISMO»

Si è conclusa ieri la riunione della F.I.F.A.

Le giornate romane di Savin e degli altri sovietici

Ieri sera l'esecutivo della F.I.F.A. ha terminato i suoi lavori. E' stato distribuito alla stampa un comunicato piuttosto succinto, che non dà molti chiarimenti sulla larg discussione che c'è stata nelle varie riunioni attraverso le quali si è protratta la sessione. Ad ogni modo il comunicato non fa cenno alla questione del «dilettantismo» relativo alla partecipazione ai Giochi Olimpici, ragion per cui si presume che a Helsinki potranno prender parte anche quegli atleti che, pur essendo nella pratica dei veri e propri professionisti, non siano in effetti dichiarati tali (è il caso fra gli altri degli italiani, essendo noto che da noi il professionismo non è ufficialmente proclamato).

Il comunicato avverte che la riunione si è svolta con la presenza dei signori Rimet, Seeldrayers, Drewry, Von Frenckell e Serghei Savin (membri dell'ufficio di presidenza della F.I.F.A.), dei membri dell'esecutivo Lotzy, Mauro, Thommen e Calero, e dei consiglieri Rous e ing. Barassi. Il progetto di modifica allo statuto è stato esaminato, ed è stato deciso di inviarlo a tutte le federazioni affiliate, perchè facciano conoscere il loro parere entro giugno.

Il prossimo Congresso della F.I.F.A. si terrà nei giorni 24, 25, 26 luglio a Helsinki, dove si riunirà nei giorni precedenti anche il comitato esecutivo. Per i Giochi Olimpici gli arbitri e i segnalinee saranno nominati dalla commissione d'arbitraggio; per quanto riguarda gli arbitri dell'U.R.S.S. lo stesso Serghei Savin si metterà in contatto per studiare il problema della loro partecipazione.

Sono state prese decisioni riguardo al Torneo Internazionale Juniores e alla Coppa del Mondo del 1954 (che avrà luogo in Svizzera), sul cinquantenario della F.I.F.A. e sulla prossima riunione dell'International Board, che avrà luogo a Capri il 14 giugno

In precedenza ieri mattina i delegati erano stati ricevuti dal Sindaco di Roma; in serata all'Hotel Quirinale è stato tenuto un banchetto ufficiale.

* * *

Molto interesse, nelle giornate di domenica e di ieri, ha circondato i delegati sovietici. Per quanto molto impegnato con i lavori dell'esecutivo, Serghei Savin — in qualche breve scambio di parole con giornalisti e dirigenti — ha raccolto molte simpatie per la sua affabilità e per la conoscenza che ha dimostrato di possedere dei problemi calcistici italiani. Nei prossimi giorni, per esaudire le numerose richieste di interviste pervenutegli, Savin — assieme agli altri delegati dell'U.R.S.S. — terrà una conferenza stampa.

Savin ha assistito domenica al primo tempo dell'incontro Lazio-Palermo, al quale hanno presenziato anche il segretario della delegazione e il trainer della Torpedo, Moscharkin. Savin e Moscharkin si ripromettono però di assistere a qualche altra partita che sia maggiormente indicativa del calcio italiano attuale: in particolare vorrebbero veder giocare la Juventus, ma non è escluso che domenica ventura essi vadano a Genova o a Milano.

DI NUOVO AL LAVORO GLI UOMINI DI BIGOGNO E QUELLI DI VIANI

Dopo le brutte prove di domenica Lazio e Roma riprendono gli allenamenti

La serie laziale non si è interrotta - Fra i giallorossi rimpianti per il discusso Zecca

Pur non avendo interrotto la sua serie positiva (che dura ormai da dieci giornate) la Lazio non è riuscita contro il Palermo a incamerare i due punti, e la battuta d'arresto ha naturalmente smorzato gli entusiasmi che il pareggio di Milano aveva suscitato.

Come spiegare la brutta partita di domenica? Non considerando le colpe... del Palermo, bisogna dire che quasi nessuno fra i biancoazzurri è stato immune da pecche: evidentemente una giornata cattiva per tutta la squadra, una giornata che i giocatori dovranno far di tutto per farla dimenticare il più presto possibile al loro pubblico. In particolare i due nordici hanno mancato alle aspettative, e tutti sanno quanto sia importante per la Lazio odierna il gioco di Larsen e Lofgren. Ma domenica anche la difesa ha commesso parecchi errori: il solo Sentimenti V ha forse raggiunto la sufficienza, poichè Antonazzi e Malacarne sono stati imprecisi come non mai.

Stamane Bigogno impegnerà i suoi atleti in un allenamento atletico piuttosto serio, per potersi render conto delle condizioni atletiche di tutti gli uomini a disposizione.

* * *

Alle 16,30 è ieri rientrata da Treviso la Roma. Per fortuna la quinta sconfitta dei giallorossi ha coinciso con altre battute di arresto di qualcuna delle inseguitrici, sì che il vantaggio della capolista è stato appena intaccato. Ma Viani dovrà correre ai ripari, e speriamo che egli possa lavorare in pace, perchè forse la sconfitta di Treviso è dovuta proprio all'influenza nefasta del solito gruppo di tifosi esasperati che disturbò l'allenamento della settimana passata.

In quanto agli... affossatori di Zecca, la nuova prova sterile della prima linea dovrebbe averli accontentati, pensiamo.

L'Informatore

LE DECISIONI DELLA F.P.I. PER IL PUGILATO LAZIALE

Prorogati di tre mesi i poteri del Commissario straordinario

Il Congresso regionale avrà luogo il 30 marzo

TRIESTE, 10. — Si sono riuniti a Trieste l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio Direttivo della Federazione Pugilistica Italiana. L'ufficio di presidenza ha esaminato vari ricorsi per decidere sui quali ha ordinato un supplemento d'istruttoria. Ha però respinto quello dell'organizzatore romano signor Pasquale Jovinelli.

In merito alla situazione del pugilato laziale, udita la relazione del Commissario Straordinario Cianca, e preso atto della documentazione riguardante l'assemblea regionale della categoria professionisti svoltasi il 22 febbraio e ritenuta nulla il giorno successivo dallo stesso U.P. sono stati presi i seguenti provvedimenti:

a) prolungare a tre mesi i poteri concessi al Commissario Straordinario per il Lazio; *b)* far svolgere nuovamente l'assemblea regionale alla data del 25 c.m. con la partecipazione dei delegati che alla data del 22-2-1952 avevano a termini dello Statuto diritto al voto; *c)* far svolgere il congresso regionale il 30 marzo.

E' stato inoltre approvato ad unanimità il testo delle modalità per le verifiche dei poteri al prossimo Congresso nazionale; la commissione per la verifica dei poteri è stata formata dal prof. Concas, dall'avv. Anserini e dal dott. Pini. Per le Olimpiadi il compito specifico della preparazione è stato affidato ad una commissione così composta: prof. Montefredine, dott. Passamonti e comm. Bosisio.

Dick Cleveland battuto da Scholes sulle 100 y.

EASTW LANSING, 10. — La terza ed ultima giornata dei campionati universitari di nuoto del Middle West ha registrato una grossa sorpresa nella gara delle 100 yarde, nella quale Dick Cleveland è stato battuto da Clark Scholes di una mano in 49"8/10, tempo di 1/10 di secondo al disotto del primato mondiale di Alan Ford. Ford Konno ha ottenuto la sua terza vittoria nella gara delle 440 yarde, dopo quelle sui 1500 metri e sulle 200 yarde.

I marcatori di reti

21 reti: John Hansen; **18 reti:** Nyers; **17 reti:** Nordahl; **14 reti:** Boniperti; **13 reti:** Burini e Piola; **12 reti:** Muccinelli; **11 reti:** Bulent e Lorenzi; **10 reti:** Sukrù; **9 reti:** Bacci, Broccini, Bronée, Cervellati, La Rosa, Renosto e Rinaldi; **8 reti:** Astorri, Bassetto, Marteganì; **7 reti:** Amadei, Ekner e Jeppson; **6 reti:** Colombi, Fontanesi, K. Hansen, Janda, Liedholm, Lofgren, Mozzambani e Trevisan.

VITA DELL'U.I.S.P.

Con la Coppa S. Giuseppe inizia la stagione ciclistica

La stagione ciclistica su strada dell'UISP per dilettanti e cadetti si aprirà mercoledì 19 c.m. con la «Coppa S. Giuseppe».

Saranno quest'anno alla partenza Grimaldi, vincitore dell'ultima edizione; Patrizi, ritornato alle gare dopo un anno di inattività; Valentini, generoso esponente degli «Amici dell'Unità»; Di Giuseppe e Di Cesare del. Betti e Rinaldi, anch'essi appartenenti a una nuova Società, la «Gordiani».

Inoltre avremo alla partenza ragazzi come Buzetti e Gianni, passati quest'anno Dilettanti oltre a molte nuove speranze. Le iscrizioni si accetteraanno fino a martedì 18 corr.

Coppi e Terruzzi quinti alla Sei Giorni di Parigi

PARIGI, 10. — Alle 22 di stasera e cioè dopo 96 ore di furioso pedalare i corridori avevano coperto una distanza di km. 2461,750. Fra le 20,30 e le 22 la coppia Keblet-Hoerman, ha serrato sotto fino a raggiungere davvicino le tre coppie di testa e cioè Schulte-Peters, Carrara-Lapebie e Bruneel-Van Steerbergen. Coppi e Teruzzi sono attualmente in quinta posizione.

Tra le 20,50 e le 21 la gara è stata interrotta per dieci minuti poichè era stato lanciato un bicchiere di vetro sulla pista.

L'italiano Ottusi secondo alla Sidi bel Abbes-Mostaganem

MOSTANGANEM, 10. — La sesta tappa del Giro Ciclistico d'Algeria, la Sidi bel Abbes - Mostanganem, di km. 160 è stata vinta dal francese Delhats che ha coperto il percorso in 4 07'40". Al secondo posto si è classificato l'italiano Ottusi e al terzo il francese Nedelac.

Con un discutibile verdetto Neuhaus è campione d'Europa

DORTMUND, 10 — Il tedesco Heinz Neuhaus si è laureato campione d'Europa dei pesi massimi battendo ieri sera alla Wastfien Hall, con un discutibile verdetto, il belga Karel Sys. Dando prova di maggior mestiere, il campione belga ha dominato tecnicamente l'avversario durante tutto l'incontro.

Al termine del combattimento Sys era, infatti, meno provato del nuovo campione, la cui unica superiorità è consistita nella maggior potenza, che però il belga ha largamente compensato con il numero e la precisione dei colpi portati a segno. Arbitro e giudice unico dell'incontro è stato il francese Valsberg.

Interrogati da alcuni giornalisti i protagonisti dell'incontro hanno dichiarato. Neuhas: *Sono ancora troppo emozionato per poter parlare del mio incontro con Sys. Se l'arbitro mi ha designato come vincitore, ciò deve essere giusto.* Dal canto suo Sys ha dichiarato: *La decisione mi ha sorpreso, ma io non sono l'arbitro. Voi, che avete potuto seguire il combattimento come spettatori, avete meglio di me la possibilità di giudicare.* Anche l'ex campione del mondo Max Schmeling ha espresso il suo studope in merito alla decisione arbitrale.

Johnny Parson a Indianapolis correrà con una «Ferrari»

NEW YORK, 10. — Johnny Parson, il vincitore della classica prova automobilistica delle 500 miglia di Indianapolis nel 1950, ha dichiarato che nella edizione di quest'anno della corsa piloterà una vettura «Ferrari», che egli si recherà a ritirare a Modena entro questa settimana. Prima di rientrare in America Parson collauderà la nuova «Ferrari» in una corsa italiana.

Pagani vince a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 10. — L'italiano Nello Pagani ha vinto la prova internazionale motociclistica disputata ieri all'autodromo «17 ottobre». Ecco l'ordine di arrivo: 1) Pagani (Italia) su Gilera 500 cmc., che copre i km. 70.603 del percorso in 41'46"1/10 alla media di km. 101.402; 2) Aldo Brini (Italia) in 41' 52" 4/10; 3) Slatino (Argentina) in 41'55"2/10; 5 Milani (Italia) in 49'09"6/10.

Il delegato sovietico SERGHEI SAVIN (l'ultimo a destra in primo piano) assieme agli altri membri dell'esecutivo della F.I.F.A. Si riconoscono da sinistra l'ing. Barassi, Sir Stanley Rous (Ingh.), il belga Seeldrayers, l'avvocato Giovanni Mauro (seminascosto), il finlandese Von Frenkell, e — dietro Savin — l'inglese Drewry

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Berniini, Clodio, Corso, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Iris, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Pianetario, Palazzo, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbano; Teatri: Quirino, Valle, Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Il vento notturno» di U. Betti.
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile «Il diluvio» di U. Betti.
CAMERATA MUSICALE (Palazzo Marignoli): ore 17,30: conc. pianista Maria Elisa Tozzi e baritono Guido De Amicis. Prima esecuzione assoluta: «Dal canto generale di P. Neruda» di M. Zafred.
DEI GOBBI: ore 21,30: «Carnet de notes» con Bonucci, Caprioli
OPERA: ore 21: «Lucia di Lammermoor»
QUATTRO FONTANE: ore 21: «Sor du fodere... che ce l'hai il criceto»
QUIRINO: ore 21,15: C.ia Calindri-Carli-Volpi «Il dono di Adele»
ROSSINI: ore 21: C.ia C. Durante «Vigili urbani».
VALLE: ore 16,30-21,15: «I piccoli di Podrecca».

VARIETA'

Alhambra: Il mistero del marito
Altieri: Le mura caddero e Riv. scomparso e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il caso Paradine
La Fenice: Sono tua e Riv.
Manzoni: La sposa non può attendere e Riv.
Nuovo: La traccia del serpente e Riv.
Principe: L'imperatore di Capri
Volturno: Il messaggio del rinnegato

CINEMA

A.B.C.: Il mio amore vivrà
Acquario: Ogni donna ha il suo fa-cino
Adriacine: Siamo fatti così
Adriano: Uomini coraggiosi
Alba: El Paso
Alcyone: La rivolta
Ambasciatori: Sangue blu
Aniene: Francis alle corse
Apollo: Teresa
Appio: Il messaggio del rinnegato
Aquila: Shangay Express
Arcobaleno: Tomahawk
Arenula: Gli indomabili
Arlston: Cento piccole mamme
Astoria: La rivolta
Astra: Una lettera dall'Africa
Atlante: Serenata tragica
Attualità: Colt 45
Augustus: O. K. Nerone
Aurora: Linciaggio
Ausonia: Una lettera dall'Africa
Barberini: Cento piccole mamme
Bernini: La banda dei tre stati
Bologna: Il messaggio del rinnegato
Brancaccio: La rivolta
Capitol: Tomahawk
Capranica: La famiglia Passaguai fa fortuna
Capranichetta: Anna
Castello: Inchiesta giudiziaria
Centocelle: Bill il sanguinario
Centrale: Penna rossa
Cine-Star: Il caso Paradine
Clodio: L'ultima tappa
Cola di Rienzo: Il messaggio del rinnegato
Colonna: 14ª ora
Colosseo: L'uomo della torre Eiffel
Corso: Tomahawk
Cristallo: Il ritorno di Jess il bandito
Delle Maschere: La città è salva
Delle Terrazze: Ti amavo senza saperlo
Delle Vittorie: Il messaggio del rinnegato
Del Vascello: Avamposto degli uomini perduti
Diana: Vendetta di zingara
Doria: Luna rossa
Eden: Una lettera dall'Africa
Espero: Sul sentiero degli apaches
Europa: La famiglia Passaguai fa fortuna
Excelsior: Hotel Sahara
Farnese: L'ultima tappa
Faro: Calamita d'oro
Fiamma: Umberto D
Fiammetta: Rasciomon
Flaminio: Vendetta di zingara
Fogliano: Achtung banditi!
Fontana: Fuggiamo insieme
Galleria: Avventure di Marco Polo
Giulio Cesare: Una lettera dall'Africa
Golden: Marakatumba
Imperiale: Vendetta sarda
Impero: Auguri e figli maschi
Induno: Trieste mia
Iris: Se mia moglie lo sapesse
Italia: Il colonnello Hollister
Massimo: Vendetta di zingara
Mazzini: L'aquila e il falco
Metropolitan: Le miniere di re Salomone
Moderno: Vendetta sarda
Moderno Saletta: Colt 45
Modernissimo: Sala A: La rivolta; Sala B: Il caso Paradine
Novocine: Il bandito galante
Odeon: Canzone di primavera
Odescalchi: Sangue blù
Olympia: Cavalcata di mezzo secolo
Orfeo: Il diavolo nella carne
Ottaviano: Achtung banditi!
Palazzo: Serenata tragica
Palestrina: La rivolta
Parioli: Teresa
Pianetario: 22° programma rass. internaz. documentario
Piazza: Le ragazze di piazza di Spagna
Presente: Auguri e figli maschi
Quirinale: Una lettera dall'Africa
Reale: Baciami e lo saprai
Rex: Il messaggio del rinnegato
Rialto: Le rane del mare
Roma: I viaggi di Gulliver
Rubino: I figli di nessuno
Salario: Non ci sarà domani
Sala Umberto: I miracoli non si ripetono
Salone Margherita: Regina Cristina
Sant'Ippolito: Lo spettro di Canterville
Savoia: Una lettera dall'Africa
Smeraldo: Il romanzo di un chirurgo
Splendore: Via col vento
Stadium: L'amazzone domata
Superminema: Le frontiere dell'odio
Superga: La venere di Chicago
Tirreno: Un giorno a New York
Trevi: Il padrone del vapore
Trianon: Angelo tra la folla
Trieste: Lo scandalo del vestito bianco
Tuscolo: Assalto al cielo
Ventun Aprile: Teresa
Verbano: Nata ieri
Vittoria: Avamposto degli uomini perduti

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canto svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti qualsiasi - economici Facilitazioni: Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

STIVALONI gomma e cappotti impermeabili per operai - TUBI gomma corazzati - FUNI acciaio - Prezzi fabbrica - INDART, Palermo 29 - Roma (4156)

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 12

COSTITUENDO industria fabbricazione calzature nuovo Brevetto, cercansi capitalisti, accettansi preventivi, contratti uso Brevetto. Via Barberini, 86, Telefono 485 226 220464

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. AUTISTI AUTOTRENISTI!!! Corsi rapidi economici all'Autoscuola Stato Emanuele Filiberto, 60 Roma 220436

7) OCCASIONI L. 12

AL MOBILIFICIO VALADIER, via Federico Cesi 46-50, Via Veiadeir 48-a (Piazza Cavour) vendita di propaganda: camere, sale, tinegressi, soggiorni, salotti, modelli ultimissimi a prezzi eccezionali ed a condizioni rateali vantaggiosissime

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi legno-modello. Facilitazioni pagamento. - Casaguardaroba -. Nazareno, 1 (684-046). 220388

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Galleria Mobili Babucci eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accettatevi Unica occasione Portici Esedra, 47 (Cinema Moderno) Piazza Esedra (Cinema Eden).

10) SMARRIMENTI L. 12

MANCIA riportando cane razza Bretton bianco chiazzato marrone nome Ton piastrina numero 889 smarrito domenica ore 12 circa presso Nella, Tel. 599-441.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 . Tel. 862-960 (P. FIUME)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
(CARLO ALBERTO, 43 p. II° (Staz. S.M.Magg.)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) . Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati
Per informazioni gratuite scrivere.
Massima riservatezza e serietà

Al FIAMMA
trionfa il capolavoro di
VITTORIO DE SICA
Umberto D.
Una vicenda profondamente umana che non dimenticherete

51 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— *Oremus! Oremus!* — gridò Bourgoing con voce strana.

— Fratelli miei, ci fu poi una tavola magnificamente servita, dove fui forzato a sedermi. Dovetti mangiare cibi squisiti, pollastri rosolati, confetture, e mi accuso sopratutto del piacere che provai per un pasticcio di cacciagione del quale ogni boccone mi metteva il fuoco sulla lingua...

— *Oremus! Oremus!* — balbettò Bourgoing con voce pastosa.

— Quanto ai vini — riprese Giacomo Clemente — certo provenivano da qualche uva demoniaca, tanto sembravano dolci e profumati e tanto spandevano un gradito calore per tutto il corpo, di modo che, e questo è forse un sembiante di scusa, fratelli miei, fin dal secondo bicchiere io ero turbato dal vino.

Con un movimento istintivo il priore Bourgoing battè la lingua. Ma riprendendosi subito:

— *Oremus! Oremus!* — gridò con voce rotta da un colpo di tosse.

Frate Clemente si batteva il petto.

— Fratelli miei — continuò — il più terribile è quello che mi resta da confessare.

I monaci fremettero.

— Quel che vidi infine — riprese Giacomo Clemente — quel che vidi in quel luogo di perdizione, furono delle donne, fratelli miei, non delle donne come noi ne vediamo nelle nostre chiese o per le vie, decentemente vestite, ma degli esseri satanici, d'una bellezza inconcepibile, e così poco vestite, fratelli miei, così poco vestite che...

Un grande silenzio si fece fra i monaci, un silenzio dal quale montavano soffi repressi!

— Una soprattutto, — continuò il penitente — una fra quelle donne sataniche mi allacciò con le sue carezze... e se io, fratelli miei, non commisi l'orribile peccato, se non precipitai nell'abisso è stato perchè raccolsi tutto il mio coraggio e fuggii...

— *Oremus! Oremus! Oremus!* — balbettò il priore gettando gli occhi feroci sui volti congestionati dei suoi monaci, alcuni dei quali finirono per abbassare il cappuccio sul viso.

Nel frattempo il priore Bourgoing, con voce ferma, dava gli ordini per salvare le anime in pericolo di perdizione e per cacciare i demonii accaniti sul povero frate.

— Che ciascuno di voi — disse — reciti tre volte nel corso di questa notte sette *Pater* e sette *Ave* ed una volta il salmo della penitenza. Per questo, fratelli miei, sarete dispensati dagli uffici notturni, ciascuno resti quindi rinchiuso nella sua cella. In quanto a frate Clemente, gli abbiamo già indicato a parte gli atti di contrizione che dovrà compiere. Completeremo domani la sua penitenza e nell'attesa lo autorizziamo per grazia speciale a restare solo nel coro della cappella fino a che suoni la mezzanotte, acciocchè solo con se stesso possa rievocare i particolari della sua colpa ed implorare il perdono.

La radiosa figura di una giovane donna...

— *Amen!* — dissero i monaci ad una sola voce.

Allora uscirono in fila, con le mani incrociate e la testa china. Poi il priore uscì a sua volta. Il sacrestano spense le candele che ardevano nella cappella. Solo una lampada sospesa al soffitto la rischiarava di luce, ora.

Giacomo Clemente, prosternato, tentò di pregare come aveva già tentato nella cella. Sul suo pallido viso, gli occhi parevano bruciati come da una febbre. Innanzi a lui, non era il tabernacolo che vedeva, nè l'immagine di Dio che chiamava coll'ardore della fede: era l'immagine della donna che invano cercava di allontanare.

Una donna bella, con le labbra ridenti e gli occhi invitanti: era l'immagine di Maria di Lorena, duchessa di Montpensier.

— Signore — mormorava il frate — l'amore mi divora, l'amore mi trasporta... Signore, abbiate pietà di me!

Si chinò sul pavimento con la fronte. Ma sempre quella immagine si muoveva mollemente innanzi a lui e gli tendeva le braccia, ed egli sentiva sulle sue labbra il bruciore dei baci che mai avrebbe potuto dimenticare.

A poco a poco, la sua mente si annebbiò. Le tenebre si riempirono di bagliori e di strani rumori. D'un tratto frate Clemente fissò la sua attenzione su questo fatto: che egli era solo, di notte, nel fondo della cappella. E mezzanotte stava per battere. Da allora un sordo terrore incominciò a salire in lui.

Giacomo Clemente era in quella miserabile situazione di animo in